

Lombardia, modificati i confini di alcuni Parchi regionali

Autore : Redazione

Data : 9 Luglio 2019



Consiglio regionale approva legge per Campo dei Fiori, Parco di Montev ecchia e Valle del Curone

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Aumentano le aree verdi destinate ad alcuni parchi regionali. Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la legge, relatore Francesco Ghiroldi, Lega, con la quale si ampliano i confini dei parchi Campo dei Fiori, Montev ecchia e Valle del Curone, Adda Sud e Oglio Sud.

Per il Parco dei Campo dei Fiori (VA) l'area verde aumenta di circa 40 ettari situati nei Comuni di Casciago e Luvinata. Si tratta di aree caratterizzate dalla presenza di prati e boschi lungo il torrente Tinella che collegano tra loro l'ambiente del massiccio del Campo dei Fiori, l'ambiente lacuale e l'asse del fiume Ticino verso sud.

Per la zona verde protetta di Montev ecchia e Valle del Curone (LC), vengono inserite aree appartenenti ai Comuni di Cernusco Lombardone, Merate e Missaglia per complessivi 226 ettari, alcune delle quali situate in prossimità del torrente Molgora, con l'obiettivo di tutelare così maggiormente il corso d'acqua. L'estensione include anche nuclei storici con cascate e ville di notevole interesse per le quali sono previsti specifici piani di recupero.

Le altre due modifiche introdotte dal provvedimento approvato oggi nell'Aula del Consiglio regionale, che interessano il Parco Adda Sud (LO) e il Parco regionale Oglio Sud (CR), prevedono invece semplicemente

l'aggiornamento dei confini a seguito delle fusioni di alcune municipalità.

Il Consiglio regionale ha deciso infine di non procedere alla votazione del progetto di legge contenente nuove norme di tutela dei PLIS, i Parchi lombardi di interesse sovracomunale, che sostanzialmente stabiliva l'impossibilità di realizzare discariche e impianti di trattamento rifiuti dentro le aree di interesse naturalistico.

Primo firmatario del provvedimento il Vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Borghetti, PD, che a fronte di questa decisione dell'Aula, ha proposto un ordine del giorno che riproponeva i contenuti del provvedimento volto a tutelare zone di pregio inserite nei PLIS.

L'ordine del giorno è stato infine ritirato dopo l'apertura del Presidente della Commissione Ambiente Riccardo Pase e dell'Assessore Raffaele Cattaneo, che hanno annunciato la loro disponibilità a discutere e confrontarsi sulla salvaguardia di queste aree naturalistiche in occasione della discussione dell'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti, previsto entro fine mese.

Borghetti ha espresso rammarico:

Un'occasione persa per il Consiglio regionale che ha rinunciato a svolgere il proprio ruolo di indirizzo verso la Giunta e ha rinunciato a votare un provvedimento che aveva già avuto parere favorevole da parte dei Comuni, ANCI, delle Province, UPL, e di Federparchi.